

QUADRO SINOTTICO DEI CANONI RELATIVI A CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITA' TURISTICO - RICREATIVE

N.	NORMATIVA	ANNO	CRITERI	CANONE (Importo per metro quadrato e per anno)	AUMENTO
1	D.L. 05/10/1993, n. 400 (in G.U. n. 234 del 05/10/1993), convertito, con modificazioni, dalla legge 04/12/1993, n. 494 (in G.U. n. 285 del 04/12/1993)	1994 1995 1996 1997	<p>Il territorio costiero nazionale è suddiviso, sulla base dell'alta, normale e minore valenza turistica, in tre categorie: categoria A (aree, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica), categoria B (aree, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni ad uso pubblico a normale valenza turistica) e categoria C (aree, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica); la categoria D è costituita dalle pertinenze demaniali marittime.</p> <p>Nell'ambito di ciascuna categoria, si applicano canoni differenziati a seconda che la concessione sia rilasciata per l'uso di aree scoperte, di impianti di facile rimozione, di impianti di difficile rimozione e di pertinenze demaniali marittime.</p> <p>I canoni annui unitari, relativi alle concessioni di specchi acquei, sono determinati in relazione alla loro distanza dalla costa.</p> <p>E' prevista la riduzione della misura base dei canoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei limiti di quelli previsti per la categoria C, qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, nonché la gratuità dei 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Area scoperta: £. 3.600 mq per la categoria A; £ 1.800 mq per la categoria B; £. 1.400 mq per la categoria C; 2) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 6.000 m/q per la categoria A; £ 3.000 m/q per la categoria B; £. 2000 m/q per la categoria C; 3) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 8.000 m/q per la categoria A; £ 4.000 m/q per la categoria B; £. 2.000 m/q per la categoria C; 4) £. 1.400 per ogni metro quadrato di mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa; 5) £. 1.000 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa; 6) £. 800 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa; 7) £. 400 per gli specchi acquei utilizzati per il posizionamento di campi boa per l'ancoraggio delle navi al di fuori degli 	

		<p>servizi generali offerti all'utenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla metà, in presenza di eventi dannosi di eccezionale gravità, che comportino una minore utilizzazione dei beni oggetto della concessione; • fino ad un quarto, in caso di concessioni demaniali marittime ad uso abitativo o di soggiorno climatico, rilasciate alla data di entrata in vigore del decreto; • fino alla metà, se il concessionario assume l'obbligo o è autorizzato ad effettuare lavori di straordinaria manutenzione del bene pertinenziale, se l'utilizzazione di beni del demanio marittimo da parte del concessionario venga ad essere ristretta per effetto di preesistenti diritti di terzi o se, per cause naturali, i beni del demanio marittimo concessi subiscono modificazioni tali da restringere o rendere impossibile l'utilizzazione della concessione; • fino alla metà, per concessioni relative ad aree e specchi acquei per i quali il concessionario non abbia un diritto esclusivo di godimento e per i quali il diritto di godimento sia limitato all'esercizio di una specifica attività, che non escluda l'uso comune o altre possibili fruizioni consentite da leggi o regolamenti; • pari al 50% dei canoni annui relativi 	<p>specchi acquei di cui al n. 4).</p> <p>La misura del canone annuo non può, comunque, essere inferiore a £. 500.000.</p>	
--	--	---	--	--

			<p>alle concessioni demaniali marittime assentite alle società sportive dilettantistiche affiliate alla Federazione italiana vela, ovvero alle federazioni sportive nazionali.</p> <p>Per le concessioni ad enti pubblici o privati, per fini di beneficenza o per altri fini di pubblico interesse, la misura base dei canoni è determinata in un ammontare pari ad un decimo.</p> <p>Se l'utilizzazione del bene è inferiore all'anno, i canoni annui devono essere rapportati all'effettiva utilizzazione del bene oggetto della concessione, purché non sussistano strutture che permangano oltre la durata della concessione stessa.</p>		
2	<p>Legge 27/12/1997, n. 449, art. 10 (S.O. n. 255 alla G.U. 30 dicembre 1997, n. 302)</p> <p>Decreto del Ministero dei Trasporti 05/08/1998, n.342 (in G.U. n. 233 del 06/10/1998)</p>	1998	<p>Il territorio costiero nazionale è suddiviso, sulla base dell'alta, normale e minore valenza turistica, in tre categorie: A, B e C; la categoria D è costituita dalle pertinenze demaniali marittime.</p> <p>L'art. 6 del decreto n. 342/1998 affida alle Regioni l'individuazione delle aree del proprio territorio da classificare nelle categorie A, B e C, effettuati gli accertamenti dei requisiti di alta, normale e minore valenza turistica e tenuto conto, tra l'altro, delle caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche; del quadro di sviluppo turistico esistente; dello stato delle acque con riferimento alla balneabilità;</p>	<p>1) Area scoperta: £. 3.600 m/q per la categoria A; £ 1.800 m/q per la categoria B; £. 1.400 m/q per la categoria C;</p> <p>2) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 6.000 m/q per la categoria A; £ 3.000 m/q per la categoria B; £. 2.000 m/q per la categoria C;</p> <p>3) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 8.000 m/q per la categoria A; £ 4.000 m/q per la categoria B; £. 2.000 m/q per la categoria C;</p>	Nessun aumento rispetto al 1997

		<p>dell'ubicazione ed accessibilità agli esercizi; delle caratteristiche delle strutture, delle attrezzature e dei servizi.</p> <p>Nell'ambito di ciascuna categoria si applicano canoni differenziati a seconda che la concessione sia rilasciata per l'uso di aree scoperte, di impianti di facile rimozione, di impianti di difficile rimozione e di pertinenze demaniali marittime.</p> <p>I canoni annui unitari, relativi alle concessioni di specchi acquei, sono determinati in relazione alla loro distanza dalla costa.</p> <p>E' prevista la riduzione della misura base dei canoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, nelle misure indicate a lato; • alla metà, in presenza di eventi dannosi di eccezionale gravità che comportino una minore utilizzazione dei beni oggetto della concessione; • del 20%, per le rinnovazioni delle concessioni demaniali marittime ad uso abitativo o di soggiorno climatico rilasciate fino al 4 ottobre 1993; • fino alla metà, se il concessionario assume l'obbligo o è autorizzato ad effettuare lavori di straordinaria manutenzione del bene pertinenziale, se l' utilizzazione di beni del demanio marittimo da parte del concessionario venga ad essere ristretta per 	<p>4) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: £. 15.000 mq per la categoria A; £ 10.000 mq per la categoria B; £. 6.000 m/q per la categoria C;</p> <p>5) £. 1.400 per ogni metro quadrato di mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa;</p> <p>6) £. 1.000 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa;</p> <p>7) £. 800 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa;</p> <p>8) £. 400 per gli specchi acquei utilizzati per il posizionamento di campi boa per l'ancoraggio delle navi al di fuori degli specchi acquei di cui al n. 4).</p> <p>Qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, i canoni saranno ridotti nelle misure seguenti:</p> <p>9) Area scoperta: £. 2.000 m/q per la categoria A; £ 1.600m/q per la categoria B;</p>	
--	--	---	--	--

			<p>effetto di preesistenti diritti di terzi o se, per cause naturali, i beni del demanio marittimo concessi subiscono modificazioni tali da restringere o rendere impossibile l'utilizzazione della concessione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • del 40%, per le concessioni per le quali il concessionario non abbia un diritto esclusivo di godimento ovvero per le quali il diritto esclusivo del concessionario sia limitato all'esercizio di una specifica attività che non escluda l'uso comune o altre possibili fruizioni consentite da leggi o regolamenti; • alla metà, per le concessioni assentite alle società sportive dilettantistiche affiliate alla Federazione italiana vela, ovvero alle federazioni sportive nazionali. <p>Per le concessioni ad enti pubblici o privati, per fini di beneficenza o per altri fini di pubblico interesse, la misura base dei canoni è determinata in un ammontare pari ad un decimo.</p>	<p>10) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 3.500 m/q per la categoria A; £ 2.500 m/q per la categoria B;</p> <p>11) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 4.500 m/q per la categoria A; £ 3.000 m/q per la categoria B;</p> <p>12) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: £. 11.000 m/q per la categoria A; £ 7.000 m/q per la categoria B;</p> <p>La misura del canone annuo non può, comunque, essere inferiore a £. 500.000.</p>	
3	<p>Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 12 gennaio 1999</p> <p>Comunicato del Ministero dei Trasporti e</p>	1999	<p>I criteri per la determinazione dei canoni sono rimasti gli stessi di quelli di cui al precedente n. 2</p>	<p>1) Area scoperta: £. 3.623,40 m/q per la categoria A; £ 1.811,70 m/q per la categoria B; £. 1.409,10 m/q per la categoria C;</p> <p>2) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 6.039 m/q per la categoria A; £ 3.019,50 m/q per la categoria B; £. 2.013 m/q per la categoria C;</p> <p>3) Area occupata con impianti di</p>	<p>0,65% rispetto all'anno 1998</p> <p>(aggiornamento solo sulla base degli indici ISTAT)</p>

	<p>della Navigazione (in G.U. n. 247 del 20/10/1999)</p>			<p>difficile rimozione: £. 8.052 m/q per la categoria A; £ 4.026 m/q per la categoria B; £. 2.013 m/q per la categoria C;</p> <p>4) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: £. 15.097,50 m/q per la categoria A; £ 10.065 m/q per la categoria B; £. 6.039 m/q per la categoria C;</p> <p>5) £. 1.409,10 per ogni metro quadrato di mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa;</p> <p>6) £. 1.006,50 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa;</p> <p>7) £. 805,20 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa;</p> <p>Qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, i canoni saranno ridotti nelle misure seguenti:</p> <p>8) Area scoperta: £. 2.013 m/q per la categoria A; £ 1.610,40 m/q per la categoria B;</p> <p>9) Area occupata con impianti di facile</p>	
--	---	--	--	---	--

				<p>rimozione: £. 3.522,75 m/q per la categoria A; £ 2.516,25 m/q per la categoria B;</p> <p>10) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 4.529,25 m/q per la categoria A; £ 3.019,50 m/q per la categoria B;</p> <p>11) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: £. 11.071,50 m/q per la categoria A; £ 7.045,50 m/q per la categoria B.</p> <p>La misura del canone annuo non può, comunque, essere inferiore a £. 500.000.</p>	
4	Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 6 maggio 2000	2000	I criteri per la determinazione dei canoni sono rimasti gli stessi di quelli di cui al precedente n. 2	<p>1) Area scoperta: £. 3.670,50 m/q per la categoria A; £ 1.835,25 m/q per la categoria B; £. 1.427,42 m/q per la categoria C;</p> <p>2) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 6.117,51 m/q per la categoria A; £ 3.058,75 m/q per la categoria B; £. 2.039,17 m/q per la categoria C;</p> <p>3) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 8.156,68 m/q per la categoria A; £ 4.078,34 m/q per la categoria B; £. 2.039,17 m/q per la</p>	<p>1,30% rispetto all'anno 1999</p> <p>(aggiornamento solo sulla base degli indici ISTAT)</p>

				<p>categoria C;</p> <p>4) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: £. 15.293,77 m/q per la categoria A; £ 10.195,85 m/q per la categoria B; £. 6.117,51 m/q per la categoria C;</p> <p>5) £. 1.427,42 per ogni metro quadrato di mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa;</p> <p>6) £. 1.019,58 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa;</p> <p>7) £. 815,67 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa;</p> <p>Qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, i canoni saranno ridotti nelle misure seguenti:</p> <p>8) Area scoperta: £. 2.039,17 m/q per la categoria A; £ 1.631,34 m/q per la categoria B;</p> <p>9) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 3.568,55 m/q per la categoria A; £ 2.548,96 m/q per la categoria B;</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>10) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 4.588,13 m/q per la categoria A; £ 3.058,75 m/q per la categoria B;</p> <p>11) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: £. 11.215,43 m/q per la categoria A; £ 7.137,09 m/q per la categoria B;</p> <p>La misura del canone annuo non può, comunque, essere inferiore a £. 506.500.</p>	
5	Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 20 gennaio 2001	2001	I criteri per la determinazione dei canoni sono rimasti gli stessi di quelli di cui al precedente n. 2	<p>1) Area scoperta: £. 3.841,18 m/q per la categoria A; £ 1.920,59 m/q per la categoria B; £. 1.493,80 m/q per la categoria C;</p> <p>2) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 6.401,97 m/q per la categoria A; £ 3.200,98 m/q per la categoria B; £. 2.133,99 m/q per la categoria C;</p> <p>3) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 8.535,97 m/q per la categoria A; £ 4.267,98 m/q per la categoria B; £. 2.133,99 m/q per la categoria C;</p> <p>4) Area occupata da pertinenze</p>	<p>4,65% rispetto all'anno 2000</p> <p>(aggiornamento solo sulla base degli indici ISTAT)</p>

				<p>demaniali marittime: £. 16.004,93 m/q per la categoria A; £ 10.669,95 m/q per la categoria B; £. 6.401,97 m/q per la categoria C;</p> <p>5) £. 1.493,80 per ogni metro quadrato di mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa;</p> <p>6) £. 1.066,99 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa;</p> <p>7) £. 853,60 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa;</p> <p>Qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, i canoni saranno ridotti nelle misure seguenti:</p> <p>8) Area scoperta: £. 2.133,99 m/q per la categoria A; £ 1.707,20 m/q per la categoria B;</p> <p>9) Area occupata con impianti di facile rimozione: £. 3.734,49 m/q per la categoria A; £ 2.667,49 m/q per la categoria B;</p> <p>10) Area occupata con impianti di difficile rimozione: £. 4.801,48 m/q per</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>la categoria A; £ 3.200,98 m/q per la categoria B;</p> <p>11) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: £. 11.736,95 m/q per la categoria A; £ 7.468,96 m/q per la categoria B;</p> <p>La misura del canone annuo non può, comunque, essere inferiore a £. 530.100.</p>	
6	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/12/2001 (in G.U. n. 95 del 23/04/2002)	2002	I criteri per la determinazione dei canoni sono rimasti gli stessi di quelli di cui al precedente n. 2	<p>1) Area scoperta: • 2,01356 m/q per la categoria A; • 1,00678 m/q per la categoria B; • 0,78305 m/q per la categoria C;</p> <p>2) Area occupata con impianti di facile rimozione: • 3,35594 m/q per la categoria A; • 1,67796 m/q per la categoria B; • 1,11865 m/q per la categoria C;</p> <p>3) Area occupata con impianti di difficile rimozione: • 4,47459 m/q per la categoria A; • 2,23729 m/q per la categoria B; • 1,11865 m/q per la categoria C;</p> <p>4) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: • 8,38984 m/q per la categoria A; • 5,59323 m/q per la categoria B; • 3,35594 m/q per la</p>	<p>1,50% rispetto all'anno 2001</p> <p>(aggiornamento solo sulla base degli indici ISTAT)</p>

				<p>categoria C;</p> <p>5) • 0,78306 per ogni metro quadrato di mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa;</p> <p>6) • 0,55932 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa;</p> <p>7) • 0,44746 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa;</p> <p>Qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, i canoni saranno ridotti nelle misure seguenti:</p> <p>8) Area scoperta: • 1,11865 m/q per la categoria A; • 0,89492 m/q per la categoria B;</p> <p>9) Area occupata con impianti di facile rimozione: • 1,95763 m/q per la categoria A; • 1,39831 m/q per la categoria B;</p> <p>10) Area occupata con impianti di difficile rimozione: • 2,51695 m/q per la categoria A; • 1,67797 m/q per la categoria B;</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>11) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: • 6,15255 m/q per la categoria A; • 3,91526 m/q per la categoria B;</p> <p>La misura del canone annuo non può, comunque, essere inferiore ad • 277,85.</p>	
7	<p>Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5/12/2002 (in G.U. n. 73 del 28/03/2003)</p>	2003	<p>I criteri per la determinazione dei canoni sono rimasti gli stessi di quelli di cui al precedente n. 2</p>	<p>1) Area scoperta: • 2,04477 m/q per la categoria A; • 1,02239 m/q per la categoria B; • 0,79519 m/q per la categoria C;</p> <p>2) Area occupata con impianti di facile rimozione: • 3,40795 m/q per la categoria A; • 1,70397 m/q per la categoria B; • 1,13598 m/q per la categoria C;</p> <p>3) Area occupata con impianti di difficile rimozione: • 4,54394 m/q per la categoria A; • 2,27197 m/q per la categoria B; • 1,13598 m/q per la categoria C;</p> <p>4) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: • 8,51989 m/q per la categoria A; • 5,67993 m/q per la categoria B; • 3,40795 m/q per la categoria C;</p> <p>5) • 0,79519 per ogni metro quadrato d</p>	<p>1,55% rispetto all'anno 2002</p> <p>(aggiornamento solo sulla base degli indici ISTAT)</p>

				<p>mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa;</p> <p>6) • 0,56799 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa;</p> <p>7) • 0,45439 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa;</p> <p>Qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, i canoni saranno ridotti nelle misure seguenti:</p> <p>8) Area scoperta: • 1,13598 m/q per la categoria A; • 0,90879 m/q per la categoria B;</p> <p>9) Area occupata con impianti di facile rimozione: • 1,98798 m/q per la categoria A; • 1,41998 m/q per la categoria B;</p> <p>10) Area occupata con impianti di difficile rimozione: • 2,55597 m/q per la categoria A; • 1,70397 m/q per la categoria B;</p> <p>11) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: • 6,24792 m/q per la categoria A; • 3,97594 m/q per la</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>categoria B;</p> <p>La misura del canone annuo non può, comunque, essere inferiore ad •282,16.</p>	
8	<p>Decreto Legge 30/09/2003, n. 269, art. 32, commi 21, 22 e 23 (S.O. n. 157 alla G.U. 2 ottobre 2003, n. 229), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/11/2003, n. 326 (in G.U. n. 274 del 25/11/2003), modificato dall'art. 2, co. 53, della Legge 24/12/2003, n. 350 (in G.U. n. 299 del 27/12/2003) (Finanziaria 2004)</p>	2004	<p>I criteri per la determinazione dei canoni sono rimasti gli stessi di quelli di cui al precedente n. 2</p>	<p>La Finanziaria 2004, modificando il D.L. 269/2003, ha stabilito un aumento del 300% retroattivo al 1° gennaio 2004. L'aumento scatterà in automatico soltanto se, con decreto interministeriale, non sarà individuato un diverso aumento. La correzione dovrebbe, comunque, garantire un introito di 140 milioni di euro.</p> <p>Il termine previsto dalla Finanziaria 2004 per l'emanazione del decreto era il 30 giugno 2004. Tuttavia, proprio il 30 giugno la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato un emendamento governativo al provvedimento di conversione del D.L. 28/04/2004, n. 136. L'emendamento prevede lo slittamento al 30 ottobre 2004 del termine per emanare il decreto interministeriale relativo all'aumento dei canoni.</p> <p>Il Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Pietro Lunardi, ha parlato, inoltre, di un tavolo tra Ministero, Regioni e Anci (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia), che dovrà individuare i criteri e le linee tecniche per il riordino del settore, e di un tavolo tecnico, allargato al Comando generale delle capitanerie di</p>	<p>A) Aumento da definire con decreto interministeriale da emanare entro il 30 ottobre 2004.</p> <p>B) 300% rispetto al 1998 se, con decreto interministeriale, da emanare entro il 30 ottobre 2004, non sarà individuato un diverso aumento.</p>

				<p>porto e all’Agenzia del demanio, che dovrà contrastare l’abusivismo.</p> <p>- ESEMPIO -</p> <p>Ipotizzando un aumento del 300%, a titolo esemplificativo, i canoni dovrebbero essere i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Area scoperta: • 7,4370 m/q per la categoria A; • 3,7185 m/q per la categoria B; • 2,8922 m/q per la categoria C; 2) Area occupata con impianti di facile rimozione: • 12,4078 m/q per la categoria A; • 6,2039 m/q per la categoria B; • 4,1317 m/q per la categoria C; 3) Area occupata con impianti di difficile rimozione: • 16,5267 m/q per la categoria A; • 8,2633 m/q per la categoria B; • 4,1317 m/q per la categoria C; 4) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: • 30,9874 m/q per la categoria A; • 20,6583 m/q per la categoria B; • 12,4078 m/q per la categoria C; 5) • 2,8922 per ogni metro quadrato di 	
--	--	--	--	---	--

				<p>mare territoriale per specchi acquei o delimitati da opere che riguardano i porti, entro 100 metri dalla costa;</p> <p>6) • 2,0658 m/q per gli specchi acquei compresi tra 100 e 300 metri dalla costa;</p> <p>7) • 1,6527 per gli specchi acquei oltre 300 metri dalla costa;</p> <p>8) • 0,8263 per gli specchi acquei utilizzati per il posizionamento di campi boa per l'ancoraggio delle navi al di fuori degli specchi acquei di cui al n. 4).</p> <p>Qualora i titolari consentano l'accesso gratuito all'arenile, ovvero offrano la gratuità dei servizi generali, i canoni saranno ridotti nelle misure seguenti:</p> <p>9) Area scoperta: • 4,1317 m/q per la categoria A; • 3,3053 m/q per la categoria B;</p> <p>10) Area occupata con impianti di facile rimozione: • 7,2304 m/q per la categoria A; • 5,1646 m/q per la categoria B;</p> <p>11) Area occupata con impianti di difficile rimozione: • 9,2962 m/q per la categoria A; • 6,2039 m/q per la</p>	
--	--	--	--	---	--

				<p>categoria B;</p> <p>12) Area occupata da pertinenze demaniali marittime: • 22,7241 m/q per la categoria A; • 14,4608 m/q per la categoria B.</p>	
--	--	--	--	---	--

Con la fattiva collaborazione della Dott.ssa Spiri Alessandra.

Lecce, 05 luglio 2004

AVV. MAURIZIO VILLANI
Avvocato Tributarista in Lecce
componente del Consiglio dell'Unione Nazionale
delle Camere degli Avvocati Tributaristi
www.studiotributariovillani.it - e-mail avvocato@studiotributariovillani.it